

D.U.V.R.I.

**Individuazione dei rischi specifici del luogo di lavoro
e
misure adottate per eliminare le interferenze**

Fase

GARA

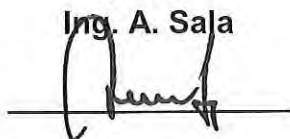
Oggetto gara

Servizi di Esperto Qualificato, Esperto Responsabile di Risonanza Magnetica ed esperto di Fisica Medica occorrenti all'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione (ISMETT) ed a UPMC Italy Srl (UPMC)

Committente

Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad alta specializzazione, ISMETT srl – Sede legale Discesa dei Giudici, 4 – Palermo

RSPP
Ing. A. Sala



Data 1°emissione: 25 Gennaio 2017

Data 2°emissione: 10 Maggio 2017

Ing. Antonino Sala - Health and Safety Manager (RSPP) ISMETT - IRCCS

Via E. Tricomi, 5 - 90127 Palermo, Italy

Tel. +39 0912192471 (direct)

Cell.+39 3386520487

Fax. +39 0912192244

asala@ismett.edu

Rev. 12.1 del 11.07.2016

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	4
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	5
3	RESPONSABILITÀ.....	5
4	SOSPENSIONE DEI LAVORI	5
5	TIPOLOGIE DI RAPPORTO RICORRENTI TRA COMMITTENTE ISMETT-UPMC E DITTE APPALTATRICI.....	6
5.1	Ditte esterne con presenza saltuaria di propri operatori.....	6
5.2	Ditte esterne con presenza continuativa di propri operatori	6
5.3	Cantieri Temporanei.....	7
5.4	Professionisti esterni operanti presso la struttura.....	7
6	OGGETTO DELL'APPALTO E RIFERIMENTI CONTRATTUALI	8
6.1	Descrizione generale.....	8
6.2	Indirizzo luogo	15
6.3	Locali interessati dai lavori, fornitura o servizi.....	15
6.4	Durata contratto	15
6.5	Riferimenti contrattuali	15
6.6	Data di inizio dei lavori:.....	15
6.7	Altre informazioni	15
7	Anagrafica Committente	17
7.1	Azienda committente	17
7.2	Figure di riferimento per la sicurezza	17
8	Anagrafica Impresa Appaltatrice.....	18
8.1	Azienda Appaltatrice	18
8.2	Figure di riferimento per la sicurezza	18
9	Regole generali per il coordinamento e la cooperazione nelle fasi lavorative	19
9.1	Soggetti incaricati al coordinamento e alla cooperazione	19
9.2	Gestione delle attività lavorative	19
9.3	Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni	20
9.4	Violazione delle misure prescritte	23
10	Gestione dei rischi	24
10.1	Misure di coordinamento generali per lo svolgimento di attività contemporanee.....	24
10.2	Attività di cooperazione e coordinamento fra i datori di lavoro e i lavoratori autonomi.....	25
10.2.1	Personale di Imprese subappaltatrici e fornitrici di materiale e attrezzature.....	25
11	Valutazione dei rischi.....	26
11.1	Introduzione.....	26
11.2	Fattori di rischio presso i luoghi.....	26
11.3	Individuazione e analisi dei rischi da interferenze	30
11.4	Valutazioni dei rischi da interferenze attesi.....	32
12	Stima dei costi della sicurezza.....	33
12.1	Premessa	33
12.2	Metodo utilizzato per la stima dei costi della sicurezza.....	34
13	Aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenze	35
14	Valutazioni conclusive	35
15	Sottoscrizione del Documento	36

Allegato A - Misure di carattere generale atte a ridurre i rischi di interferenza.....	38
Allegato B - Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza.....	40
Allegato C – Schede di valutazione dei rischi e dei costi per la sicurezza.....	45

1 PREMESSA

Il presente documento, redatto dal Servizio Prevenzione e Protezione (SPP), viene consegnato da **ISMETT srl** e **UPMC ITALY srl** al Rappresentante Legale delle ditte appaltatrici (ovvero ai lavoratori autonomi), ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra le parti in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il documento indica le misure adottate per l'eliminazione delle interferenze.

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi.
- Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore.
- Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare.
- Ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.
- Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il documento unico di valutazione (DUVRI) definitivo è costituito dal presente **documento** con le eventuali modifiche ed integrazioni, od eventuali informazioni relative alle interferenze sulle attività lavorative presentate dall'Impresa appaltatrice o lavoratori, o a seguito di esigenze sopravvenute.

Le imprese appaltatrici od i singoli lavoratori autonomi, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, devono presentare tempestivamente e formalmente (al Datore di Lavoro ed al SPP) eventuali proposte di integrazione al presente DUVRI, ove ritengano di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base dell'esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

La proposta per **eventuali modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo**, atte a meglio garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, dovrà essere prodotta entro **5 (cinque) giorni** dall'assegnazione ed a seguito della valutazione del committente.

Il DUVRI definitivo dovrà essere allegato al contratto di appalto.

Le figure interne incaricate da **ISMETT srl** e **UPMC ITALY srl** all'ottemperanza degli adempimenti normativi oggetto del presente documento sono le seguenti:

- ☐ Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico e Patrimoniale per tutti gli interventi manutentivi sia su impianti e strutture sia su apparecchiature.
- ☐ I Delegati del Datore di lavoro per le rispettive deleghe

Si raccomanda pertanto, per ogni riferimento, dubbi o necessità, di fare sempre riferimento alle figure indicate.

Nel caso non fosse risultato possibile eliminare le interferenze mediante provvedimenti organizzativi, od altre misure a carico di **ISMETT srl** e **UPMC ITALY srl**, sono valutati a parte i costi a carico dell'appaltatore.

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo italiano di riferimento è:

- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e integrazioni;
- D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 (Attuazione delle direttive EURATOM 80/836, 84/467, 84/466, 89/618, 90/641 e 92/3 in materia di radiazioni ionizzanti) e successive modifiche e integrazioni.

3 RESPONSABILITÀ

Le principali figure di riferimento sono definite all'art. 2 del D. Lgs. 81/08 e smi:

- ☐ Datore di lavoro o Delegato
- ☐ Dirigente
- ☐ Preposto
- ☐ Lavoratore

4 SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

5 TIPOLOGIE DI RAPPORTO RICORRENTI TRA COMMITTENTE ISMETT E DITTE APPALTATRICI

- ☐ Ditte esterne con presenza saltuaria di operatori
- ☐ Ditte esterne con presenza continuativa di operatori
- ☐ Professionisti, sanitari o non
- ☐ Ditte esterne per apertura di cantieri temporanei

In tutti i casi sopracitati, sempre contestualmente all'inizio del lavoro da svolgere, gli operatori della ditta appaltatrice devono avvisare il Responsabile della struttura dove si effettua l'intervento, direttamente o tramite il Referente, circa la presenza di operatori esterni e dell'attività in essere, anche per acquisire eventuali informazioni aggiuntive specifiche utili al corretto e sicuro svolgimento del lavoro assegnato.

5.1 Ditte esterne con presenza saltuaria di propri operatori

Nel caso di aziende che svolgono la loro attività presso l'Istituto ISMETT presenza saltuaria:

- ☐ L'operatore si presenta all'ingresso presso la postazione della Sicurezza (Reception) e richiede la presenza del Referente della commessa o che lo ha contattato.
- ☐ Il Referente, preliminarmente all'inizio dei lavori, effettua un sopralluogo congiunto nell'area di lavoro ed illustra le eventuali procedure o le problematiche connesse alla sicurezza nell'area di interesse, nonché le procedure da osservare per eliminare i **rischi di interferenze** con operatori di altre ditte, eventualmente presenti.
- ☐ Durante l'esecuzione dei lavori il Referente, per quanto di competenza, verifica il rispetto delle norme di sicurezza generiche o specifiche in relazione alla loro applicabilità nel caso in oggetto.
- ☐ A conclusione dell'intervento viene eseguito un controllo congiunto per la verifica del corretto ed esaustivo svolgimento dei lavori, dell'avvenuto ripristino delle condizioni preesistenti e dell'assenza di elementi tali da costituire pericolo per operatori e degenti.

5.2 Ditte esterne con presenza continuativa di propri operatori

Nel caso di ditte con presenza continuativa di proprio personale in servizio presso la struttura (es. impresa pulizie, manutenzione) occorre riferirsi, oltre che al presente Documento, anche al capitolato di incarico/appalto, che include necessariamente la descrizione delle tipologie lavorative svolte.

Tra gli operatori dell'impresa appaltatrice è di norma individuato un "Coordinatore" responsabile del coordinamento con il committente, ovvero con altre ditte appaltatrici al fine di eliminare eventuali interferenze.

Tra i suddetti Coordinatori, la cui designazione deve essere formalizzata, vi sono figure interne incaricate da ISMETT srl e UPMC ITALY srl che, devono:

- ☐ Verificare che tutti gli operatori di loro pertinenza indossino il cartellino di riconoscimento.

- ☐ Fare riferimento, per le problematiche di salute e sicurezza al preposto incaricato o al Servizio di Prevenzione e Protezione interno.
- ☐ Per particolari lavori (ad es. modifiche strutturali o impiantistiche), a conclusione dell'intervento, bisogna effettuare, congiuntamente ad un referente/preposto dell'Ufficio Tecnico e Patrimoniale, un sopralluogo per la verifica del corretto ed esaustivo svolgimento dei lavori e del ripristino completo delle condizioni iniziali, ovvero che non siano stati introdotti elementi tali da costituire pericolo per lavoratori e degenti. Eventuali situazioni anomale riscontrate devono essere formalmente segnalate alle figure competenti (Datore di Lavoro o suo Delegato, Ufficio Tecnico e Patrimoniale, Servizio di Prevenzione e Protezione).
- ☐ Provvedere a stilare e consegnare eventuale documentazione degli interventi svolti.

5.3 Cantieri Temporanei

Per lavori che comportano l'apertura di cantieri temporanei o mobili, rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV del D. Lgs 81/08, si fa riferimento a quanto previsto dal medesimo Decreto, compresi quindi lo studio preventivo degli aspetti legati alla sicurezza in fase di progettazione, a carico delle figure previste, ed il rispetto della stessa normativa in fase di esecuzione.

Il SPP deve essere tempestivamente informato in merito all'apertura di cantieri, al fine di poter provvedere alla valutazione di eventuali aspetti critici per la sicurezza (es. interferenze), con particolare riferimento alle aree di interfaccia fra cantiere e normali attività della struttura. Allo scopo, lo stesso Servizio deve quindi disporre di copia della documentazione prevista dal citato titolo IV (POS e PSC, ove previsto).

5.4 Professionisti esterni operanti presso la struttura

Per il personale non strutturato e impiegato in attività sanitarie si applicano le valutazioni del rischio e le procedure già in atto per il personale strutturato ISMETT srl e UPMC ITALY srl, fatte salve procedure particolari previste dalla eventuale ditta esterna fornitrice di tale personale.

La dimostrazione di funzionamento e l'assistenza post vendita connessa alla fornitura di presidi e/o di apparecchiature, a parte i casi assimilabili a mera prestazione intellettuale sempre che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o a rischi particolari di cui all'allegato XI¹ del D.Lgs. 81/08, devono avvenire secondo le modalità stabilite dal presente documento.

¹ P.es. lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti

6 OGGETTO APPALTO E RIFERIMENTI CONTRATTUALI

6.1 Descrizione generale

L'attività oggetto dell'appalto prevede l'espletamento dei servizi di Esperto Qualificato in radioprotezione, ex artt. 77 e seguenti del D.Lgs. 230/1995 e s.m.i (D. Lgs. 187/00, D.Lgs. 241/00, D. Lgs. 257/01), di Esperto in Fisica Medica previsto dal D.Lgs 187/2000 e di Esperto Responsabile della Sicurezza in Risonanza Magnetica previsto dal DPR 08/08/1994 n. 542, dagli Allegati 1 e 4 del D.M. 02/08/1991, dagli Allegati A e B del D.M. 03/08/1993 ed dal Decreto Assessorato Sanità Regione Sicilia del 13/04/1999, dal D.Lgs. 159/16 che recepisce a livello nazionale la direttiva europea 213 e dal D.Lgs 160/16 contenente all'art. 21 bis.

Nelle prestazioni d'intendono compresi tutti gli adempimenti previsti dai predetti decreti e s.m.i., con particolare riferimento ai compiti di cui agli art. 79, 80, 81, nonché la redazione delle relazioni scritte secondo quanto previsto dall'art. 61, 2° comma del citato decreto. Le prestazioni comprendono altresì tutte le attività previste per l'Esperto in Fisica Medica di cui al D.Lgs. 230/1995 e s.m.i. (D.Lgs. 187/00, D. Lgs. 241/00, D. Lg. 257/01) e quelle previste per l'Esperto Responsabile della Sicurezza in Risonanza Magnetica di cui al DPR 08/08/1994 n. 542, agli Allegati 1 e 4 del D.M. 02/08/1991, agli Allegati A e B del D.M. 03/08/1993 ed al Decreto Assessorato Sanità Regione Sicilia del 13/04/1999, dal D.Lgs. 159/16 che recepisce a livello nazionale la direttiva europea 213 e dal D.Lgs. 160/16 contenente all'art. 21 bis.

Si precisa altresì che eventuali modifiche legislative che comportino cambiamenti rispetto alle mansioni previste ed altre attività prestazionali nella funzione di Esperto Qualificato, Esperto in Fisica Medica ed Esperto in Responsabile della Sicurezza della Risonanza Magnetica non direttamente previste dagli articoli sopra riportati, devono considerarsi parte dei compiti previsti.

Si richiede che l'Aggiudicatario, oltre ad essere presente presso la sede clinica di ISMETT nei modi e nei tempi necessari a garantire il perfetto adempimento di tutte le obbligazioni poste a suo carico dalla legge di gara nonché dalla normativa vigente, dovrà raggiungere la sede clinica di ISMETT ogni qual volta venga richiesto dalla Direzione d'Istituto a causa di visite ispettive da parte di Enti Istituzionali o della necessità di eseguire controlli straordinari di qualità sulle apparecchiature.

L'espletamento del servizio oggetto dell'appalto richiede che l'aggiudicatario possa disporre, alla data della formalizzazione del vincolo contrattuale, dell'uso della strumentazione necessaria ad effettuare le seguenti verifiche:

- Misure di radiazioni ionizzanti: controlli di qualità su apparecchiature radiogene, misure di radiazione ambientale e contaminazione superficiale; misure su sorgenti radioattive; sorveglianza fisica del personale radioesposto; verifiche dei Livelli Diagnostici di Riferimento; valutazione delle dosi ai pazienti in Pratiche Speciali;
- Simulazione per TC e radiologia convenzionale con vari fantocci;
- Sistema di misura di campo elettromagnetico statico (Gaussmetro);
- Monitoraggio di radiazioni elettromagnetiche;

- Analisi spettrale di campi elettromagnetici;
- Valutazione e collaudo di gabbia di Faraday;
- Controlli del sistema di ventilazione presso i siti RM;
- Controllo del sensore ossigeno presso i siti RM;
- Controlli di qualità delle Risonanze Magnetiche;
- Controlli di qualità degli Ecografi
- Controlli di qualità dei Monitors

Di seguito si riportano le prestazioni nei vari ambiti.

Ambito radiologico:

1. Istituzione e aggiornamento di un Registro di Sorveglianza Fisica della Radioprotezione con la redazione contestuale di un documento contenente le valutazioni preventive di radioprotezione (progetto di radioprotezione) ed il relativo benessere;
2. Sorveglianza ambientale di radioprotezione delle zone controllate e progettazione delle barriere protettive;
3. Esame e verifica delle attrezzature, dei dispositivi e degli strumenti di protezione, ed in particolare:
 - a) Esame preventivo e rilascio del relativo benessere, dal punto di vista della sorveglianza fisica, dei progetti di installazioni che comportano rischi di esposizione, dell'ubicazione dei medesimi all'interno dello stabilimento in relazione a tali rischi, nonché delle modifiche alle installazioni le quali implicino rilevanti trasformazioni delle condizioni, dell'uso o della tipologia delle sorgenti;
 - b) Prima verifica, dal punto di vista della sorveglianza fisica, di nuove installazioni e delle eventuali modifiche apportate alle stesse;
 - c) esame periodico delle caratteristiche tecniche delle apparecchiature radiologiche ivi inclusi gli ecografi ed i monitor di refertazione e verifica periodica dell'efficacia dei dispositivi e delle tecniche di radioprotezione; Si fa presente che le apparecchiature radiologiche in attività presso ISMETT sono: TC con 64 file di detettori n=1, RM 1.5T n=1, RM 3T n=1, Angiografi n=3, telecomandati n=2, ecografi n=25, apparecchiature portatili per scopia con arco a C n=3, apparecchiature portatili per grafia n=2, PACS con 11 workstation, irradiatore n=1, gamma camera n=1. Nel corso della durata triennale del contratto il sopraddeito novero di apparecchiature potrà subire variazioni in aumento senza che ciò possa dar luogo ad un incremento del corrispettivo contrattuale a favore dell'aggiudicatario.
 - d) Verifica periodica delle buone condizioni di funzionamento e taratura degli strumenti di misurazione;
 - e) Verifiche con test di stato del funzionamento delle attrezzature e dei dispositivi, a seguito di manutenzioni e/o riparazioni.

4. Messa a punto di un protocollo ed un manuale di Garanzia di Qualità per ogni unità radiologica comprendente il controllo di qualità ed una metodologia per la valutazione della qualità delle immagini radiologiche.
5. Classificazione delle aree con rischio da radiazioni ionizzanti e segnalazione mediante contrassegni delle sorgenti di radiazione (cartellonistica);
6. Verifica, ogni due anni, dei Livelli Diagnostici Locali (LDL) per procedure eseguite su pazienti adulti e pediatrici;
7. Valutazione delle dosi ai pazienti in Pratiche Speciali (interventistica, emodinamica, ERCP, sala operatoria);
8. Classificazione del personale ai fini della radioprotezione e stesura di una relazione sulla sicurezza dei lavoratori in base a quanto stabilito dal D.Lgs 230/95 e smi;
9. Istituzione delle schede Dosimetriche Personali per il personale esposto e, nei casi previsti, dei Libretti Dosimetrici Personali;
10. Valutazione periodica delle dosi per il Personale esposto ed aggiornamento delle Schede Dosimetriche Personali. Si fa presente che ad oggi il numero complessivo dei lavoratori per i quali sono state istituite le schede dosimetriche personali e sono effettuate le valutazioni periodiche delle dosi è di circa 90 unità.
11. Comunicazioni periodiche delle Dosi del Personale esposto al Medico Competente o Autorizzato;
12. Valutazione della dose individuale dei lavoratori esposti e dei gruppi particolari della popolazione con accurata valutazione preventiva dell'impegno di dose derivante dall'attività e, in corso di esercizio, delle dosi ricevute o impegnate dai gruppi di riferimento della popolazione in condizioni normali, nonché la valutazione delle esposizioni in caso di incidente. A tal fine i predetti gruppi di riferimento debbono essere identificati sulla base di valutazioni ambientali, adeguate alla rilevanza dell'attività stessa, che tengano conto delle diverse vie di esposizione;
13. Sviluppare ed erogare al personale corsi di formazione (formazione di base e aggiornamento periodico) e programmi di informazione in materia di salute e sicurezza e, in particolare, sui rischi specifici dell'attività svolta, i possibili danni e le conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristiche del settore aziendale di appartenenza, i diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, gli organi di vigilanza, controllo, assistenza. Tali corsi e programmi dovranno realizzarsi nelle modalità e nei tempi previsti dalle specifiche normative di settore nonché dalla normativa nazionale e regionale in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Le attività di formazione e informazione potranno realizzarsi, a scelta di ISMETT e UPMC, tramite corsi in aula, corsi di formazione a distanza (e-learning con e senza tutoraggio), esercitazioni pratiche, addestramento, realizzazione e divulgazione di materiale informativo e attraverso ogni altro strumento e metodologia consentiti dalla normativa vigente in materia;
14. Aggiornamento, delle Norme Interne di Comportamento e di Protezione e Sicurezza da esporre in maniera visibile;
15. Aggiornamento, delle Norme per la gestione dei dispositivi di protezione individuale da esporre in maniera visibile;
16. Supervisione e valutazione delle verifiche periodiche degli impianti di aereazione e microclima;

17. Assistenza al datore di lavoro, al Responsabile della radiologia ed alla responsabile della Medicina Nucleare, nell'ambito delle proprie competenze, nell'individuazione e nell'adozione delle azioni da compiere in caso di incidente;
18. Istituzione e aggiornamento della seguente documentazione:
 - a) Relazione, relativa all'esame preventivo dei progetti e delle eventuali modifiche, nonché le valutazioni di funzionamento o attivazione;
 - b) I verbali dei controlli, nonché copia delle prescrizioni e delle disposizioni formulate dagli organi di vigilanza divenute le schede personali sulle quali devono essere annotati i risultati delle valutazioni delle dosi individuali e delle introduzioni individuali;
 - c) Le dosi derivanti da eventuali esposizioni accidentali, di emergenza o da altre modalità di esposizione annotate, separatamente, in ciascuna scheda;
 - d) Le relazioni sulle circostanze ed i motivi inerenti alle esposizioni accidentali o di emergenza, nonché alle altre modalità di esposizione.

Ambito della Medicina Nucleare:

1. Partecipazione alle attività prodromiche all'acquisto di nuove apparecchiature (consulenza tecnica finalizzata alla redazione dei capitolati di gara e all'espletamento delle stesse, validazione del progetto esecutivo, verifica della corretta esecuzione del progetto ad installazione avvenuta etc.);
2. Stesura delle relazioni da presentare agli organi competenti al fine di ottenere le relative approvazioni previste dalla legge;
3. Istituzione e aggiornamento di un Registro di Sorveglianza Fisica della Radioprotezione con contestuale redazione di un documento contenente le valutazioni preventive di radioprotezione (progetto di radioprotezione) ed il relativo benessere;
4. Classificazione dei Locali esposti a rischio di radiazioni, dell'eventuale personale esposto e dei gruppi di riferimento;
5. Valutazioni relative ad ipotesi di incidente (terremoto, allagamento, incendio);
6. Definizione della frequenza delle verifiche periodiche e delle valutazioni dosimetriche;
7. Prima verifica della sorveglianza fisica e della sorveglianza ambientale e aggiornamento del registro di sorveglianza fisica di radioprotezione con le successive verifiche periodiche ed eccezionali;
8. Istituzione delle schede Dosimetriche Personali per il personale esposto e, nei casi previsti, dei Libretti Dosimetrici Personali;
9. Valutazione periodica delle dosi per il Personale esposto ed aggiornamento delle Schede Dosimetriche Personali;
10. Valutazione delle dosi e delle introduzioni di radionuclidi relativamente ai lavoratori esposti;
11. Comunicazioni periodiche delle Dosi del Personale esposto al Medico Competente o Autorizzato;
12. Aggiornamento, delle Norme Interne di Comportamento e di Protezione e Sicurezza da esporre in maniera visibile;

13. Predisposizione di programmi di valutazione della dose o dell'attività somministrata ai pazienti;
14. Valutazione della dose individuale dei gruppi particolari della popolazione con attenta valutazione preventiva dell'impegno di dose derivante dall'attività e, in corso di esercizio, delle dosi ricevute o impegnate dai gruppi di riferimento della popolazione in condizioni normali, nonché la valutazione delle esposizioni in caso di incidente. A tal fine i predetti gruppi di riferimento debbono essere identificati sulla base di valutazioni ambientali, adeguate alla rilevanza dell'attività stessa, che tengano conto delle diverse vie di esposizione;
15. Verifica, ogni due anni o comunque nelle frequenze stabilite dalla legge, dei Livelli Diagnostici Locali (LDL) per procedure eseguite su pazienti adulti e pediatrici;
16. Valutazione delle dosi, in particolare nelle attività che comportano esposizione di bambini, programmi di screening, procedure comportanti alte dosi al paziente;
17. Valutazione della dose derivante all'utero a seguito della prestazione diagnostica nei casi previsti dall'art. 6, comma 3 All. 6);
18. Sviluppare ed erogare al personale corsi di formazione (formazione di base e aggiornamento periodico) e programmi di informazione in materia di salute e sicurezza e, in particolare, sui rischi specifici dell'attività svolta, i possibili danni e le conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristiche del settore aziendale di appartenenza, i diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, gli organi di vigilanza, controllo, assistenza. Tali corsi e programmi dovranno realizzarsi nelle modalità e nei tempi previsti dalle specifiche normative di settore nonché dalla normativa nazionale e regionale in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Le attività di formazione e informazione potranno realizzarsi, a scelta di ISMETT e UPMC, tramite corsi in aula, corsi di formazione a distanza (e-learning con e senza tutoraggio), esercitazioni pratiche, addestramento, realizzazione e divulgazione di materiale informativo e attraverso ogni altro strumento e metodologia consentiti dalla normativa vigente in materia;
19. Controllo di radioprotezione presso i laboratori di Medicina Nucleare, l'impianto di smaltimento di liquidi radioattivi ai fini della valutazione di eventuali contaminazioni interne e della protezione della popolazione e dell'ambiente esterno;
20. Esame periodico delle caratteristiche tecniche di tutte le apparecchiature inerenti alla rilevazione di raggi gamma ed esame dell'idoneità delle attrezzature di protezione utilizzate;
21. Supervisione e valutazione delle verifiche periodiche degli impianti di aereazione e microclima;
22. Misurazione periodica dei recipienti contenenti i rifiuti radioattivi solidi prodotti nella pratica clinica, rilasciando una autorizzazione allo smaltimento di quelli risultanti contenere materiale con livelli di radioattività compatibili con le norme sullo smaltimento;
23. Misurazione periodica dell'attività dei liquidi biologici contenuti nelle vasche dell'impianto di smaltimento, rilasciando autorizzazione allo scarico in fogna, quando l'attività risulta inferiore al limite consentito dalla legge;

24. Istituzione e aggiornamento del registro dei reflui radioattivi e del registro dei rifiuti solidi e liquidi;
25. Definizione di una logica dei percorsi da seguire durante lo svolgimento dell'attività in reparto;
26. Messa a punto di un protocollo ed un manuale di Garanzia di Qualità per le attività in Medicina Nucleare comprendente il controllo di qualità ed una metodologia per la valutazione della qualità delle immagini;
27. Collaborazione durante procedure di radioembolizzazione trans arteriosa di tumori epatici (valutazioni radiometriche; numero di procedure/triennio previste inferiori a 20).

Si fa presente che al momento presso ISMETT sono utilizzate 8 sorgenti radioattive non sigillate autorizzate (Molibdeno 99, Tecnezio 99m, Indio 111, Tallio 201, Iodio 131, Iodio 123, Gallio 67, Ittrio 90), 3 sorgenti radioattive sigillate autorizzate (Cobalto 57, Bario 133, Cesio 137) ed una singola apparecchiatura di gamma camera.

Nel corso della durata triennale del contratto il sopradetto novero di sorgenti potrà subire variazioni in aumento senza che ciò possa dar luogo ad un incremento del corrispettivo contrattuale a favore dell'aggiudicatario.

Ambito della Risonanza Magnetica:

1. In caso di collaudo di apparecchiatura, esame e verifica delle attrezzature utili ad assicurare la buona messa a punto della stessa;
2. Partecipazione alle operazioni prodromiche all'acquisto di nuove apparecchiature (consulenza tecnica finalizzata alla redazione del capitolato di gara e all'espletamento della stessa, validazione del progetto esecutivo, verifica della corretta esecuzione del progetto ad installazione avvenuta etc.);
3. Stesura delle relazioni da presentare agli organi competenti al fine di ottenere le relative approvazioni previste dalla legge;
4. Istituzione di un protocollo per l'esecuzione dei controlli di qualità;
5. Controllo della corretta installazione dei diversi dispositivi di sicurezza;
6. Stesura delle norme interne di sicurezza e dei protocolli per i controlli di qualità;
7. Sorveglianza fisica dell'ambiente;
8. Segnalazione degli incidenti di tipo tecnico;
9. Verifica periodica delle caratteristiche tecniche degli impianti mediante controllo dei dispositivi di monitoraggio e di sicurezza del sistema a radiofrequenza, della tenuta della cabina schermata, del sistema di rivelazione ossigeno, della canalizzazione dei gas criogeni, della ventilazione ed espulsione rapida dei gas, della distribuzione delle curve isomagnetiche;
10. Delimitazione delle aree: controllate, di rispetto, libere e misura del campo magnetico nel sito interessato per delimitare le aree controllando che la dispersione del campo magnetico corrisponda a quella prevista in progetto;
11. Sviluppare ed erogare al personale corsi di formazione (formazione di base e aggiornamento periodico) e programmi di informazione in materia di salute e sicurezza e, in particolare, sui rischi specifici dell'attività svolta, i possibili danni e le conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristiche del settore aziendale di appartenenza, i diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, gli

organi di vigilanza, controllo, assistenza. Tali corsi e programmi dovranno realizzarsi nelle modalità e nei tempi previsti dalle specifiche normative di settore nonché dalla normativa nazionale e regionale in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Le attività di formazione e informazione potranno realizzarsi, a scelta di ISMETT e UPMC, tramite corsi in aula, corsi di formazione a distanza (e-learning con e senza tutoraggio), esercitazioni pratiche, addestramento, realizzazione e divulgazione di materiale informativo e attraverso ogni altro strumento e metodologia consentiti dalla normativa vigente in materia;

12. Elaborazione di un Regolamento di Sicurezza scritto contenente le norme interne di sicurezza e formazione ed informazione del personale addetto alla RMN sui contenuti dello stesso;
13. Messa in atto delle misure necessarie per l'attuazione del regolamento.

Ambito del Laboratorio di Analisi in Vitro:

1. Istituzione del Registro di Sorveglianza Fisica della Radioprotezione, con contestuale redazione di un documento contenente le valutazioni preventive di radioprotezione (progetto di radioprotezione) ed il relativo benessere;
2. Classificazione dei locali esposti a rischio di radiazioni e dell'eventuale personale esposto e dei gruppi di riferimento;
3. Definizione della frequenza delle verifiche periodiche e delle valutazioni dosimetriche;
4. Effettuazione della prima verifica della Sorveglianza Fisica e della Sorveglianza Ambientale, delle successive Verifiche Periodiche o di quelle eccezionali aggiornando il Registro della Sorveglianza Fisica di Radioprotezione;
5. Istituzione delle Schede Dosimetriche Personali per l'eventuale personale esposto e, nei casi previsti, i Libretti Dosimetrici Personali;
6. Valutazione periodica delle dosi per l'eventuale Personale Esposto e aggiornamento delle Schede Dosimetriche Personali;
7. Comunicazioni periodiche delle Dosi dell'eventuale Personale Esposto al Medico Competente o Autorizzato;
8. Fornire indicazioni per la stesura delle Norme Interne di Comportamento e di Protezione e Sicurezza;
9. Sviluppare ed erogare al personale corsi di formazione (formazione di base e aggiornamento periodico) e programmi di informazione in materia di salute e sicurezza e, in particolare, sui rischi specifici dell'attività svolta, i possibili danni e le conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristiche del settore aziendale di appartenenza, i diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, gli organi di vigilanza, controllo, assistenza. Tali corsi e programmi dovranno realizzarsi nelle modalità e nei tempi previsti dalle specifiche normative di settore nonché dalla normativa nazionale e regionale in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Le attività di formazione e informazione potranno realizzarsi, a scelta di ISMETT e UPMC, tramite corsi in aula, corsi di formazione a distanza (e-learning con e senza tutoraggio), esercitazioni pratiche, addestramento, realizzazione e divulgazione di materiale informativo e attraverso ogni altro strumento e metodologia consentiti dalla normativa vigente in materia.

Per le specifiche si rimanda al capitolato di gara.

6.2 Indirizzo luogo

- ☐ ISMETT - Sede Clinica Via Tricomi 5, Palermo

6.3 Locali interessati dai lavori, fornitura o servizi

I principali ambienti interessati alla fornitura del servizio sono di seguito indicati:

- Radiologia, sito al piano terra
- Laboratorio di Medicina nucleare, sito al piano terra
- Risonanza Magnetica, sito al piano terra
- Angiografia, ERCP, Emodinamica, Blocco Operatorio, Sala Ibrida siti al piano primo
- Laboratorio di analisi in vitro, sito al piano interrato
- Deposito Reflui e Rifiuti radioattivi, sito al piano interrato

6.4 Durata contratto

La durata del contratto di fornitura e servizio è di 3 (tre) anni, salvo rinnovo opzionale a decorrere dall'esecutività del contratto e saranno relative alle esigenze di Radiologia, Medicina Nucleare, Risonanza Magnetica, Laboratorio di Analisi in Vitro.

6.5 Riferimenti contrattuali

Nessuno.

6.6 Data di inizio dei lavori:

Come definita da contratto.

6.7 Altre informazioni

L'appaltatore è tenuto a rispettare tutte le norme inerenti la sicurezza dei lavoratori, in particolare a quanto disposto e richiamato nel Testo Unico D.Lgs. 81/08: "Tutela della salute della sicurezza nei luoghi di lavoro" e al D.Lgs. 230/95 e smi.

Tutte le operazioni previste devono essere svolte nel pieno rispetto delle norme vigenti, sia per quanto riguarda il proprio ambiente di lavoro, che per quanto riguarda l'ambiente di lavoro dove va ad operare, in materia di prevenzione infortuni del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza.

L'Appaltatore deve comunicare i nominativi indicati quali responsabili in materia di sicurezza, delle prestazioni protezione e prevenzione, dirigenti, preposti e, nel caso di cantiere un tecnico, che provvedano ad ogni incombenza prevista dalla normativa antinfortunistica per la sicurezza sui luoghi di lavoro e nei cantieri mobili, e che siano in grado di ricoprire i compiti che vengono loro affidati.

L'Appaltatore si impegna a informare e formare il proprio personale al fine di garantire la sua sicurezza e quella degli altri che operano nel bene oggetto delle prestazioni.

L'Appaltatore dovrà fornire all'ISMETT tempestiva segnalazione d'ogni circostanza di cui viene a conoscenza e che possa essere fonte di pericolo.

Ai sensi del D. Lgs. 81/08 i lavoratori della ditta che operano nei locali di Risonanza Magnetica **R.M.** e Medicina Nucleare **M.N.** (con rischio all'esposizioni a radiazioni ionizzanti e campi elettromagnetici) devono possedere i requisiti di idoneità fisica alla

mansione, comprovata dal proprio medico competente, tale documentazione deve essere consegnata al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP); inoltre, prima di accedere alla sala è necessario prendere visione della procedura specifica di sicurezza del reparto.

E' vietato l'accesso al personale non formato, portatori di pace maker, portatori di protesi dotato di circuiti elettronici e portatori di clips vascolari.

Qualora gli interventi fossero di natura tale da rientrare nell'ambito di quanto enunciato nel D.Lgs. 81/08 "Misure per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei" e, quindi, da richiedere la formulazione di un piano di sicurezza e coordinamento, l'Appaltatore è tenuto a svolgere, prima della esecuzione dei lavori, il relativo piano operativo della sicurezza, da predisporre almeno 10 giorni prima dell'inizio degli interventi operativi (concordare con RSPP).

7 Anagrafica Committente

7.1 Azienda committente

Ragione sociale	IS.ME.T.T. - Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione
Rappresentante legale	Dott. Angelo Luca
Sede legale	Discesa dei Giudici n.4 - Palermo
Attività	Ospedale specializzato in prestazioni sanitarie per acuti.

7.2 Figure di riferimento per la sicurezza

Datore di lavoro	Dott. Angelo Luca
Delegato del Datore di lavoro	Dott. Roberto Miraglia (Servizi di Radiologia e Medicina Nucleare)
	Dott. Pier Giulio Conaldi (Laboratorio Patologia, Microbiologia Virologia, Unità di Medicina Rigenerativa e Terapie Cellulari)
	Dott.ssa Rosa Liotta (Laboratorio di Anatomia Patologica)
	Dott. Gaetano Burgio (Blocco Operatorio e PACU)
	Dott. Giuseppe Arena (Direzione Infermieristica)
	Dott.ssa Cinzia Di Benedetto (Direzione Sanitaria)
	Dott. Antonio Arcadipane (Dipartimento anestesia e ICU)
	Ing. Antonio Capuana (Ufficio tecnico e beni patrimoniali)
R.S.P.P.	Ing. Antonino Sala
Medico Competente	Dott. Mauro Grant
Medico Autorizzato	Dott. Ernesto Tranchina
Esperto Qualificato	Prof. Pier Luigi Indovina
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Sig. Massimiliano Amato Sig. Giovanni Ruvolo Sig. Pietro Tagliareni Emmanuele Viviano

8 Anagrafica Impresa Appaltatrice

8.1 Azienda Appaltatrice

Ragione sociale	
Rappresentante legale	
Sede legale	
Attività	

8.2 Figure di riferimento per la sicurezza

Datore di lavoro/Delegato	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

NB: La tabella riferita alla azienda appaltatrice dovrà essere completata dalla ditta aggiudicataria.

9 Regole generali per il coordinamento e la cooperazione nelle fasi lavorative

9.1 Soggetti incaricati al coordinamento e alla cooperazione

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro *committente* sarà di fatto svolto dal Delegato che gestirà tecnicamente l'appalto o dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione o da addetto al SPP.

Sono tenuti a collaborare le seguenti figure: il Servizio Prevenzione e Protezione, i responsabili ed i lavoratori dei reparti interessati dal presente contratto, in base alle specifiche competenze.

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro *dell'impresa appaltatrice* dovrà essere svolto di fatto dal Responsabile indicato dallo stesso che gestisce tecnicamente l'appalto. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, il responsabile dei lavori, i lavoratori impiegati nell'attività, in base alle specifiche competenze.

Nel caso di lavoratore autonomo o di libero professionista il coordinamento e la cooperazione dovrà essere svolta dagli stessi con il referente indicato dal Datore di Lavoro Committente.

9.2 Gestione delle attività lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi interessati dai lavori, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta autorizzazione da parte del Responsabile incaricato dal Committente, per il coordinamento dei lavori affidati in appalto.

Si stabilisce, inoltre, che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce, inoltre, che il Responsabile incaricato dal committente e il Responsabile incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento, potranno interrompere le attività, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento oltre al pass di accesso fornito dall'ISMETT.

9.3 Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni

Il coordinamento svolto dai soggetti interessati, avviene tramite la predisposizione di regole e l'indicazione dei lavori/servizi da eseguire, sia nel momento di stesura e formulazione del contratto, sia nella valutazione tecnica e di sicurezza.

L'ufficializzazione del presente documento per l'illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative interne rappresenta un momento di rilievo ai fini della sicurezza da realizzarsi prima dell'inizio delle attività mediante riunione preliminare presso la sede del committente.

Seguiranno incontri specifici, per la messa a punto di eventuali interventi organizzativi, tra i responsabili incaricati, i lavoratori, i responsabili dei reparti interessati presso il quale reparto verrà svolta l'attività, ed il RSPP della ditta committente e della ditta appaltatrice.

Tali incontri possono essere identificati come:

- riunioni periodiche tra i responsabili e i vari soggetti invitati a partecipare i responsabili dei SPP per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza;
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di emergenza).

I rapporti tra l'Impresa committente e l'Impresa appaltatrice/Lavoratore Autonomo/Professionista esterno dovranno essere impostati sulla massima collaborazione; ogni eventuale necessità operativa dovrà essere preventivamente richiesta dall'Impresa appaltatrice al Committente o suo delegato il quale provvederà a organizzare una riunione di coordinamento per stabilire una soluzione.

Eventuali imprevisti che possano modificare le procedure di lavoro e, quindi, la organizzazione del lavoro, dovranno essere comunemente discussi in una riunione di coordinamento e indicata sul presente documento.

L'impresa dovrà garantire la partecipazione a tale riunione del suo Responsabile e di quelli delle eventuali imprese subappaltatrici.

Nei rapporti, sia la ditta Committente e sia l'Impresa appaltatrice/Lavoratore Autonomo/Professionista esterno dovranno garantire che in ogni momento siano disponibili presso i luoghi dell'intervento, le seguenti figure:

- un **responsabile** avente il potere di modificare in ogni momento l'organizzazione del lavoro per particolari esigenze che si rendessero necessarie (p.es. liberazione di spazi utilizzabili quali luoghi sicuri per la raccolta di persone in caso di emergenza, collaborazione con organizzazioni di soccorso e vigilanza sanitaria, pubblica sicurezza e quant'altro)

Nella tabella seguente sono riportati i soggetti incaricati quali responsabili a vario titolo dell'applicazione delle disposizioni del presente DUVRI.

COMMITTENTE:

Delegato del Datore di Lavoro	Dipartimento/Reparto	Recapito
Roberto Miraglia	Servizi di Radiologia e Medicina Nucleare	0912192293 rmiraglia@ismett.edu

Preposto	Dipartimento/Reparto	Recapito
Maurizio Macaluso	Radiologia	0912192293 mmacaluso@ismett.edu

Preposto	Dipartimento/Reparto	Recapito
Giuseppe Fiorello	Radiologia	0912192293 gfiorello@ismett.edu

Preposto	Dipartimento/Reparto	Recapito
Calogero Caruso	Radiologia	0912192293 ccaruso@ismett.edu

Preposto	Dipartimento/Reparto	Recapito
Alessandra Vieni	Medicina Nucleare	0912192293 avieni@ismett.edu

IMPRESA APPALTATRICE:

Datore di Lavoro		Recapito

Preposto Responsabile	Dipartimento/Reparto	Recapito

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Dipartimento/Reparto	Recapito

Le attività non possono iniziare prima della sottoscrizione del DUVRI da parte di tutti i soggetti coinvolti e dell'effettuazione del sopralluogo congiunto con compilazione e firma del relativo Verbale di cooperazione e coordinamento.

Per i soggetti incaricati alla gestione del coordinamento e cooperazione la sottoscrizione del presente documento è da considerarsi come nomina ed accettazione dell'incarico.

9.4 Violazione delle misure prescritte

Il **responsabile incaricato dal committente** potrà adottare i seguenti provvedimenti, ritenuti necessari, considerata la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento di personale;
- allontanamento del rappresentante della Ditta;
- sospensione dei lavori;
- ripresa dei lavori;
- applicazione penali e introito della cauzione.

Il responsabile incaricato, potrà, inoltre, proporre ai Competenti Organi Aziendali l'assunzione delle seguenti iniziative:

- cancellazione della Ditta dall'elenco fornitori;
- risoluzione del contratto.

La sospensione dei lavori andrà considerata esclusivamente come sanzione per il mancato adempimento agli obblighi di cui al presente documento.

La ripresa dei lavori non potrà essere considerata come avallo da parte del Committente sulla idoneità delle modifiche apportate dalla Ditta alla situazione precedentemente giudicata inadeguata o pericolosa.

I lavori che non siano contemplati in questo DUVRI restano vietati all'Appaltatore.

Per realizzarli, Committente e Appaltatore firmeranno prima dell'inizio dei lavori un allegato che stabilisca la Valutazione dei Rischi Interferenziali; l'allegato sarà incorporato al DUVRI.

10 Gestione dei rischi

10.1 Misure di coordinamento generali per lo svolgimento di attività contemporanee

Le attività lavorative potranno essere svolte in orari in cui non è esclusa la presenza contemporanea di lavoratori di aziende diverse, nonché alla presenza di degenti e di visitatori; emerge quindi la necessità di disporre quanto segue per non esporre gli stessi a rischi non connessi allo svolgimento della specifica mansione o ruolo.

I datori di lavoro dell'impresa committente ed appaltatrice, o loro delegati, prima dell'inizio delle attività potranno disporre, ove necessario, un programma cronologico dettagliato dei lavori o delle attività individuando le fasi maggiormente critiche, affinché si possa promuovere una riunione operativa, al fine di:

- Definire gli spazi operativi necessari alle varie tipologie di lavori, ivi comprese le aree da destinarsi allo stoccaggio temporaneo del materiale e di manovra dei mezzi della ditta aggiudicataria.
- Concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori (es. raccolta rifiuti).
- Valutare, anche attraverso gli orari di lavoro, l'effettiva contemporaneità di presenza del personale/utenze sul sito, al fine di limitare i rischi reciprocamente trasmessi e di garantire l'operatività in sicurezza.
- Definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di momentanea sospensione delle attività di alcuni reparti, qualora si renda necessario.

A seguito della riunione, le cui conclusioni dovranno essere verbalizzate dal Committente, si dovrà provvedere ad adeguare il DUVRI.

10.2 Attività di cooperazione e coordinamento fra datori di lavoro e lavoratori autonomi

10.2.1 Personale di Imprese subappaltatrici e fornitrici di materiale ed attrezzature

Il personale delle imprese subappaltatrici (es: conducenti di veicoli per fornitura di materiali) dovrà essere preliminarmente informato dei rischi presenti nell'attività e reso edotto delle prescrizioni e misure di prevenzione e protezione previste dal presente documento unico di valutazione dei rischi di interferenza. La misura di prevenzione è a cura dell'impresa appaltatrice principale.

Ciascuna impresa subappaltatrice dovrà designare un responsabile o preposto che dovrà coordinarsi e cooperare con il responsabile dell'impresa appaltatrice.

Il nominativo del preposto dell'impresa subappaltatrice dovrà essere comunicato prima dell'inizio di qualsiasi attività al Responsabile incaricato dal Committente, il quale autorizzerà l'inizio dei lavori previa verifica dei requisiti.

In particolare, si dovrà fornire un'adeguata informazione sulle aree che sono utilizzabili all'interno o vicine a quelle oggetto del lavoro.

Inoltre, nel presente documento è previsto che le procedure di prevenzione indicate siano portate a conoscenza di tutte le maestranze presenti, compresi gli eventuali lavoratori autonomi.

Ciò deve essere attuato dai datori di lavoro anche nei confronti di eventuali lavoratori autonomi a cui vengono sub-appaltate alcune delle opere.

L'avvenuto adempimento dovrà essere dimostrato dai vari datori di lavoro che si susseguono, con consegna al committente o suo incaricato, di una dichiarazione sottoscritta.

11 Valutazione dei rischi

11.1 Introduzione

La sezione Valutazione dei rischi è elaborata in fase di contratto, seguendo indirizzi conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare, si analizzano in via preliminare, le attività e le fasi delle attività che si intende affidare in appalto.

Di esse sono individuati i fattori di rischio che possono interferire nelle specifiche attività aziendali, comprendendo ogni forma di pericolo, e rivolta a qualsiasi persona coinvolta anche in attività non svolte dal committente.

I criteri utilizzati per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione sono quelli di consentire l'eliminazione (ove possibile) o la riduzione del rischio interferente individuato.

11.2 Fattori di rischio presso i luoghi

La gara in oggetto interessa diverse aree della sede clinica di ISMETT e, quindi, rischi. Pertanto, si è proceduto a valutare il fattore di rischio individuato, descrivendo e fornendo i comportamenti generali e di precauzione che eliminano o riducono il rischio presente nei luoghi di lavoro.

L'attività svolta da ISMETT è complessa ed articolata e comporta la presenza di numerosi fattori di rischio che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto.

Si elencano, quindi, detti fattori e si riportano misure tecniche, organizzative e procedurali da adottare da parte dell'appaltatore per eliminare o ridurre i rischi.

Rischio	Comportamenti generali e precauzioni (Procedure, misure o cautele)
Biologico  AP –Accettabile Legato alla presenza di agenti biologici negli ambienti di lavoro, in atto risulta contenuto e gestibile tramite specifiche norme di comportamento. Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine o attrezzature o sue parti.	Avvertire Dirigenti o Preposti del reparto del proprio accesso nel reparto/servizio. Accertarsi con il Dirigente o Preposto della necessità di indossare o utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso. Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste, al fine di non costituire pericolo od intralcio. Applicare le norme igieniche evitando di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee presenti.

Rischio	Comportamenti generali e precauzioni (Procedure, misure o cautele)
Chimico  AP –Accettabile Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze. Tale rischio risulta trascurabile per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.	Avvertire Dirigenti o Preposti del proprio accesso nel reparto/servizio, per gli interventi da eseguire. Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare i DPI. Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera. Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio. Applicare le <i>norme igieniche</i> evitando di portarsi le mani alla bocca od agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee. Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (osservare i simboli di pericolo e le informazioni contenute sull'etichetta dei prodotti). Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e, comunque, all'interno dei luoghi della sede clinica, interni ed esterni (fumare, etc). Fornire le schede di sicurezza aggiornate secondo la normativa vigente (CLP) di tutti le sostanze chimiche utilizzate. All'ingresso in laboratorio accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare i dispositivi di protezione individuale.
Elettrico  AP –Accettabile In ogni ambiente esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato.	E' vietato intervenire o utilizzare energia elettrica senza precisa autorizzazione ed accordi con il personale tecnico o con i preposti. Qualunque intervento sugli impianti elettrici dell'Istituto deve essere preventivamente autorizzato. Al fine di garantire un idoneo contenimento del rischio elettrico, il personale utilizzatore di impianti e attrezzature elettriche deve porre particolare attenzione affinché questi siano in buono stato, perfettamente funzionanti e non danneggiati: ogni situazione ritenuta non idonea, deve essere segnalata tempestivamente per provvedere ad attivare verifiche ed interventi del caso. È opportuno che l'allacciamento di apparecchi elettrici alla rete ospedaliera, a qualsiasi titolo, sia preceduto da una verifica degli stessi da parte del personale preposto al controllo delle apparecchiature, per accertarne la rispondenza alle norme di sicurezza vigenti e la compatibilità con rete elettrica ospedaliera.

Rischio	Comportamenti generali e precauzioni (Procedure, misure o cautele)
Radiazioni Ottiche Artificiali  AP –Accettabile con prescrizioni Le sorgenti di radiazioni ottiche artificiali sono rappresentate da laser o da raggi UV e sono contrassegnate con l'apposito pittogramma. Il rischio di esposizione è presente presso la sede clinica.	L'accesso in tali zone è consentito esclusivamente previa autorizzazione del Responsabile dell'Unità. Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare DPI.
Radiazioni ionizzanti  AP –Accettabile con prescrizioni Nell'Area della Radiologia sono presenti apparecchi radiologici e sorgenti radioattive. Pertanto i lavoratori sono dei soggetti potenzialmente esposti alle radiazioni ionizzanti.	In ambiente sanitario le sorgenti di radiazioni ionizzanti sono rappresentate da apparecchi radiologici per uso diagnostico o terapeutico e da sostanze radioattive anch'esse utilizzate a scopi diagnostici. I locali dove può essere presente il rischio radiologico sono contrassegnati con l'apposito pittogramma. L'accesso in tali zone è consentito esclusivamente previa autorizzazione del Responsabile del Dipartimento. Come misura di prevenzione al lavoratore, per cui è stata accertata l'idoneità sanitaria, potrà essere richiesto di indossare dosimetro personale. Attenersi alle indicazioni del preposto, allontanarsi dalla sorgente di radiazioni per il tempo necessario per l'esecuzione dell'esame.
Campo elettromagnetico  AP –Accettabile con prescrizioni In ambiente sanitario le sorgenti di campi magnetici sono rappresentate fondamentalmente da apparecchi di Risonanza magnetica Nucleare (RMN) per uso diagnostico. I locali dove può essere presente il rischio è contrassegnato con l'apposito pittogramma. I rischi associati a questi apparati sono legati essenzialmente alla proiezione di oggetti per effetto del campo magnetico statico. Si ricorda che il campo magnetico è presente anche in assenza di alimentazione elettrica. Si ricorda inoltre che la forza di	Norme di comportamento. L'intervento su qualunque apparato o sistema a RM deve essere, come sempre, coordinato sentito, se necessario, l'Esperto Responsabile. Deve essere scrupolosamente osservato il regolamento di accesso riportato nelle norme redatte dall'Esperto Responsabile, in particolare è assolutamente vietato accedere al locale magnete con oggetti ferromagnetici. In caso di assenza o indisponibilità del personale formato e autorizzato, le ditte appaltatrici non effettuano il servizio nelle aree controllate delle installazioni a RM. Per i portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati può essere pericoloso accedere ad ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche se questi sono sicuri per i soggetti sani. L'accesso in tali zone è consentito esclusivamente previa autorizzazione del Responsabile Dipartimento. Come misura di prevenzione al lavoratore, per cui è stata accertata l'idoneità sanitaria, è richiesto di non indossare alcuno oggetto o abbigliamento ferromagnetico. Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare DPI (p.es. otoprotettori). Evitare di toccare oggetti e strumenti.

attrazione aumenta molto rapidamente
al diminuire della distanza; piccoli
spostamenti all'interno della zona a
rischio possono comportare improvvisi
movimenti di oggetti ferromagnetici
tenuti in mano o anche trasportati in
tasca.

11.3 Individuazione e analisi dei rischi da interferenze

Nell'analisi dei rischi sono stati presi in considerazione sia le attività con rischi interferenti e sia le attività incompatibili.

L'indice di rischio (IR) che rappresenta una valutazione qualitativa del rischio da interferenza individuato, è determinato in una classica matrice, come il prodotto tra la probabilità di accadimento del fenomeno in analisi, per la magnitudo delle potenziali conseguenze.

Indice di rischio (IR)		Probabilità		
		BASSA	MEDIA	ALTA
MAGNITUDO	BASSA	Accettabile	Accettabile con prescrizioni	Non accettabile
	MEDIA	Accettabile con prescrizioni	Non accettabile	Absolutamente Non accettabile
	ALTA	Non accettabile	Absolutamente Non accettabile	Absolutamente Non accettabile

I rischi di interferenza concreti per l'appalto in oggetto che sono stati presi in considerazione nel presente documento sono:

- ☐ Ambienti e luoghi di passaggio
- ☐ Urti contro attrezzature della ditta appaltatrice
- ☐ Incendio e situazioni di emergenza
- ☐ Uso di attrezzature
- ☐ Rischio elettrico
- ☐ Esposizione al rischio biologico
- ☐ Esposizione al rischio chimico
- ☐ Esposizione al rumore
- ☐ Esposizione radiazioni ionizzanti
- ☐ Radiazioni Ottiche Artificiali

Legenda

A	Accettabile	Le normali precauzioni con cui ogni datore di lavoro mitiga i rischi di mestiere, la perizia dovuta alla professionalità di ciascun lavoratore e le misure standard per contenere i rischi di ambiente sono sufficienti a rendere accettabile il rischio complessivo. Laddove all'attività di un'impresa si sovrappongano scenari di rischio diversi, dovuti anche ai rischi ambientali del committente o ad altre lavorazioni in zona, i rischi sono particolarmente moderati.
AP	Accettabile con prescrizioni	Aggiuntive rispetto a quanto ogni singola impresa sarebbe già tenuta ad applicare per la specificità delle proprie attività
NA	Non accettabile	Salvo con misure eccezionali (se idonee a contenere comunque il rischio per i lavoratori) e sorveglianza costante per il tempo strettamente necessario per fermare le lavorazioni limitando danni materiali a cose o produzioni
ANA	Assolutamente non accettabile	Le lavorazioni non possono essere avviate o, se già in atto, dovranno essere sospese anche a costo di danni materiali elevati

Nel presente documento **non sono riportati i rischi specifici** delle lavorazioni delle imprese i quali sono analizzati e gestiti dalle stesse nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

11.4 Valutazione dei rischi da interferenze attesi

Le fasi di lavoro del servizio oggetto della gara determinano l'origine di rischi di interferenza. La valutazione è effettuata mediante schede che riportano anche le misure di prevenzione e protezione da adottare (**allegato C**).

Sede Clinica	Gli ambienti di lavoro nei quali saranno svolte le attività prevedono la presenza di personale dipendente ISMETT/UPMC e di altre aziende (manutenzioni, etc) nonché pazienti e visitatori. L'accesso all'area della sede clinica, con autovettura, dovrà avvenire dal piano -1.
---------------------	---

12 Stima dei costi della sicurezza

12.1 Premessa

In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003. L'art. 7 della norma innanzi indicata, prescrive l'obbligatorietà della stima analitica. Al comma 3, infatti, si legge: "La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole a corpo ed a misura".

Il citato art. 7, inoltre, al comma 1 precisa quali sono i costi da valutare nella redazione della stima; si tratta:

- a) degli apprestamenti (es. ponteggi, trabatelli, etc);
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro);
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) delle procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Di rilievo l'introduzione, nell'elenco degli elementi da considerare per l'effettuazione della stima dei costi della sicurezza, degli interventi finalizzati alla sicurezza richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni e dei soli DPI dovuti alle interferenze tra le lavorazioni.

Nei costi della sicurezza rientra, quindi, anche l'eventuale incremento di spesa per lo sfasamento temporale o spaziale delle lavorazioni quando questo è connesso ad esigenze di sicurezza, ad esempio per evitare l'insorgere di rischi elevati dovuti ad interferenze tra le lavorazioni.

Le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra diverse lavorazioni.

Per la redazione della stima occorre (art. 7, comma 3) fare riferimento ad elenchi prezzi standard o specializzati oppure a listini ufficiali, vigenti nell'area interessata; nel caso in cui ciò non sia possibile dovranno utilizzarsi analisi dei costi complete e desunte da indagini di mercato.

Gli oneri della sicurezza così determinati (art. 7, c. 4) devono essere compresi nell'importo totale ed individuano la parte del costo dell'opera/servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta.

L'appaltatore deve invece indicare nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta; la stazione appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio.

12.2 Metodo utilizzato per la stima dei costi della sicurezza

In conformità a quanto stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/08, e dall'art. 7 del DPR n.222/03, si provvede a redigere specifico computo per gli oneri della sicurezza, facendo riferimento al **Nuovo Prezzario Unico Regionale per i Lavori Pubblici** adottato dalla Regione Sicilia nel 2013, aggiornato nel cap. 24.4 con D.A. n 11 06/05/2015.

I costi unitari indicati nel computo sono comprensivi, quando necessario, dei costi dei materiali di consumo necessari, di trasporto, della manodopera per la posa ed il recupero, della manodopera per le verifiche periodiche e per la manutenzione.

Nel caso di apprestamenti o di opere fra loro alternativi, si è scelto, in genere, quello di più comune impiego in relazione alle caratteristiche della tipologia dell'appalto.

Si deve, altresì, evidenziare che nel caso del servizio oggetto d'appalto, non è semplice prevedere lo svolgimento delle singole attività e la conseguente organizzazione del servizio oggetto dell'appalto.

Sulla base di una valutazione globale del servizio da espletare, si sono comunque definiti gli oneri della sicurezza secondo una quantificazione complessiva per ciascuna voce di costo.

L'analisi svolta ha evidenziato oneri per la sicurezza e, pertanto, **la stima non soggetto a ribasso d'asta risulta essere pari a € 660,00 (SEICENTOSESSANTA/00).**

13 Aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenze

Il presente documento viene aggiornato ogni qualvolta:

- ☐ Emergono variazioni sostanziali nelle condizioni operative tali da comportare ulteriori fonti di rischio da interferenze e/o aggravare i rischi già esistenti ed individuati.
- ☐ Variano i soggetti che operano nel luogo di lavoro, indicati come soggetti coinvolti (ad es: nuovo contratto di appalto).

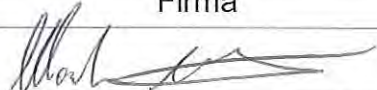
Resta fermo la necessità del verbale di riunione di cooperazione e di coordinamento e, laddove richiesto, del permesso di lavoro come da procedura aziendale.

14 Valutazioni conclusive

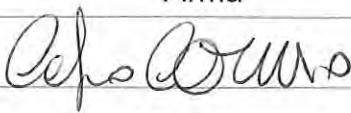
L'analisi e la valutazione dei rischi, effettuate per le attività sopra riportate, hanno evidenziato che l'adozione delle specifiche misure di prevenzione indicate nel relativo allegato di questo documento consentano di ridurre il rischio ad un **livello accettabile con prescrizioni**.

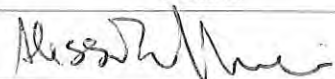
15 Sottoscrizione del Documento

Delegato del Datore di Lavoro	Dipartimento/Reparto	Firma
Roberto Miraglia	Servizi di Radiologia e Medicina Nucleare	

Preposto	Dipartimento/Reparto	Firma
Maurizio Macaluso	Radiologia	

Preposto	Dipartimento/Reparto	Firma
Giuseppe Fiorello	Radiologia	

Preposto	Dipartimento/Reparto	Firma
Calogero Caruso	Radiologia	

Preposto	Dipartimento/Reparto	Firma
Alessandra Vieni	Medicina Nucleare	

Palermo, _____

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Azienda	Firma
Giovanni Ruvo	ISMETT srl	
Massimiliano Amato	ISMETT srl	
Pietro Tagliareni	ISMETT srl	
Emmanuele Viviano	UPMC ITALY srl	

L'obbligo di cui all'art. 50 c.5 del D.Lgs. 81/08 (attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza), di seguito riportato, è assolto dal Datore di lavoro di ISMETT con l'apposizione della firma sul DUVRI da parte degli RLS ovvero con la condivisione del testo del Documento in formato elettronico nella cartella <\\ismett.edu\dfsipa-civ\Publicdata\RLS\DUVRI>.
(art. 50 c.5. I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dei lavoratori rispettivamente del datore di lavoro committente e delle imprese appaltatrici, su loro richiesta e per l'espletamento della loro funzione, ricevono copia del documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3).

Inoltre, si ribadisce quanto riportato all'art.50 c.6 del D.Lgs. 81/08: Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto al rispetto delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del segreto industriale relativamente alle informazioni contenute nel documento di valutazione dei rischi e nel documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3, nonché al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni.

DITTA APPALTATRICE:

Datore di Lavoro		Firma

Preposto	Dipartimento/Reparto	Firma

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Dipartimento/Reparto	Firma

Allegato A - Misure di carattere generale atte a ridurre i rischi di interferenza

Misure di carattere generale atte a ridurre i rischi di interferenza

Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela, in particolare:

- il mantenimento dei luoghi dell'azienda in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- riduzione dei rischi alla fonte;
- programmazione della prevenzione con controlli periodici al fine di verificare nel tempo l'efficacia delle misure di prevenzione adottate;
- sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso;
- priorità alle misure di prevenzione collettiva rispetto alle misure di prevenzione individuale;
- utilizzo limitato di agenti fisici, chimici nei luoghi di lavoro;
- misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso e lotta antincendio;
- uso della segnaletica di sicurezza ed indicazione delle zone di intervento;
- programmazione della manutenzione periodica delle attrezzature, degli impianti, degli ambienti di lavoro con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza;
- informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;
- istruzioni adeguate ai lavoratori che svolgono lavorazioni particolari o pericolose.

ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i> UPMC Italy Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D. Lgs. 81/08	GARA Servizi di Esperto Qualificato, Esperto Responsabile di Risonanza Magnetica ed esperto di Fisica Medica occorrenti all'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione (ISMETT) e a UPMC Italy Srl (UPMC)
---	--------------------------------------	--

Allegato B - Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

Misure di coordinamento per la gestione delle emergenze, lotta antincendio ed evacuazione

Poiché una porzione dell'edificio potrà essere occupata, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni qualora si verifichi un'emergenza di primo soccorso o lotta antincendio per la protezione dei lavoratori e delle persone presenti si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative.

Per la gestione delle emergenze il personale delle imprese dovrà essere **edotto** in merito al **piano di evacuazione vigente** nei luoghi di lavori, alle procedure di inizio e fine evacuazione, la posizione dei punti di raccolta, delle vie di uscita e dei percorsi di fuga. La ditta appaltatrice dovrà operare in modo tale da non occupare le zone dedicate al riparo o alla fuga in caso di emergenza e di evacuazione.

Riferimento per i primi interventi: addetti designati e addestrati alla prevenzione incendi dalla impresa committente e appaltatrice (se presenti), i quali in caso di incendio dovranno coordinarsi tra di loro.

PROCEDURA ANTINCENDIO (CONDITION F)

Chiunque noti un principio di incendio deve:

1. Far allontanare persone dalle vicinanze dell'incendio, se presenti
2. **Chiamare** il numero interno 118 per segnalare la presenza di un principio di incendio (Condition F) e l'area interessata o **Attivare** l'allarme rompendo il vetro dell'allarme a rottura vetro più vicino
3. Mettere in sicurezza le attrezzature di pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso
4. Chiudere tutte le porte
5. Spostarsi oltre le porte tagliafuoco (porte REI) più vicine (vedi planimetria)
6. Attendere l'arrivo della squadra antincendio ed indicare la direzione dell'incendio.

PROCEDURA EVACUAZIONE (CONDITION Evacuation)

L'evacuazione di emergenza può verificarsi a seguito di allarme per incendio, per eccezionali eventi naturali o altri motivi che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone.

Nel caso in cui venga annunciata la Condition Evacuation (Evacuazione) i lavoratori delle imprese presenti devono:

- ☐ Mantenere la calma evitando di provocare panico che ostacolerebbe le operazioni di evacuazione
- ☐ Mettere in sicurezza le attrezzature e le sostanze di pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso
- ☐ Seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza
- ☐ Abbandonare i luoghi di lavoro, senza correre, attraverso le scale di emergenza o uscite di sicurezza più vicine il cui passaggio è libero, senza attardarsi a raccogliere gli effetti personali
- ☐ Non utilizzare ascensori o montalettighe, i quali possono restare bloccati
- ☐ Aiutare le persone qualora fossero in difficoltà
- ☐ Recarsi e restare presso i punti di raccolta, indicati dalla segnaletica, dove verrà fatto l'appello da parte del Responsabile delle Emergenze.

Misure di coordinamento per la gestione delle emergenze di primo soccorso

In caso di emergenze di primo soccorso si dovrà fare riferimento per i primi interventi:

Soccorso Interno

I dipendenti dell'impresa appaltatrice, in caso di emergenza o di situazioni di pericolo, dovranno comunicare con il centralino dell'ISMETT, il quale si attiverà secondo le procedure di emergenza in essere e che provvederà ad avvertire gli addetti designati e addestrati alla gestione delle emergenze antincendio e di primo soccorso.

I lavoratori dell'impresa appaltatrice designati quali addetti alle emergenze e antincendio, in caso di infortunio o malore di una persona dovranno (se presenti) intervenire e/o coordinarsi con gli addetti della committente.

Si ricorda che l'impresa appaltatrice deve provvedere in proprio a dotare gli addetti al Primo Soccorso del materiale richiesto per legge e a renderlo disponibile per i lavoratori impegnati nei lavori oggetto dell'appalto.

PROCEDURE GESTIONE EMERGENZE PRIMO SOCCORSO

Nell'area dei lavori vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/03 dimensionati in base al numero degli addetti e all'ubicazione del cantiere: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione

PROCEDURE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Rimuovere prontamente eventuali cause dell'infortunio ancora presenti, evitando di mettere a repentaglio la propria incolumità.

Avvisare subito il preposto e/o l'incaricato alla gestione delle emergenze che attiverà le procedure per l'emergenza sanitaria ed organizzerà il facile accesso da parte dei soccorritori.

Non cercare di muovere la persona inanimata, specie se ha subito un forte trauma si sospetta la presenza di fratture o lesioni alla colonna vertebrale a meno che non e ne sia l'assoluta e immediata necessità (pericolo di crolli, incendio nei locali).

Non abbandonare la persona coinvolta ma rassicurarla in attesa dei soccorsi.

Allegato C – Schede di valutazione dei rischi e dei costi per la sicurezza

ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i> UPMC Italy Servizio di Prevenzione e Protezione	GARA Servizi di Esperto Qualificato, Esperto Responsabile di Risonanza Magnetica ed esperto di Fisica Medica occorrenti all'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione (ISMETT) e a UPMC Italy Srl (UPMC)	DUVRI - ALLEGATO C SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
---	---	--

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Cod. RIF. COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	
1.	Area di cantiere	☒ Comm. → App. ☐ App. → Comm. ☒ App.1 → App.2	AP	(Comm, App) In caso di cantiere temporaneo localizzare un percorso di entrata/uscita per il personale della ditta appaltatrice, evitando rigorosamente le interferenze di trasporto con l'attività clinica. Programmare l'intervento nelle fasce di orario in cui l'attività delle sedi è meno intensa. (App) Evidenziare con idonea cartellonistica l'accesso limitato ai soli operatori all'area di cantiere.	☒	☒	☒	A
2.	Coperture o strutture non pedonabili	☒ Comm. → App. ☒ App. → Comm. ☐ App.1 → App.2	A	(Comm) Segnalare la presenza di coperture o strutture non pedonabili. Vietare l'accesso all'area indicata. (App) Rispettare il divieto di transito. (Comm) Provvedere affinché le aperture al suolo siano circondate da parapetto normale e da tavola fermapiède oppure essere coperte da tavolato solidamente fissato e di idonea resistenza. (App) Al fine di tutela dai rischi specifici, le operazioni devono essere sempre comunicate in anticipo e/o concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto.	☒	☒	☐	A
3.	Comunicazioni di accesso e controllo	☐ Comm. → App. ☒ App. → Comm. ☐ App.1 → App.2	A	(App) Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto. (App) E' obbligo dei referenti della Ditta in appalto la comunicazione di eventuali rischi specifici durante	☒	☒	☐	

ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i> UPMC Italy Servizio di Prevenzione e Protezione	GARA Servizi di Esperto Qualificato, Esperto Responsabile di Risonanza Magnetica ed esperto di Fisica Medica occorrenti all'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione (ISMETT) e a UPMC Italy Srl (UPMC)	DUVRI - ALLEGATO C SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
--	--	---

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Cod. RIF. COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	
				l'accesso del personale di ISMETT/UPMC (App) Attenersi alle disposizioni del che espongono il lavoratore al rischio di caduta da luoghi sopraelevati.				
4.	Caduta da luoghi sopraelevati	☒ Comm. → App. ☒ App. → Comm. ☐ App.1 → App.2	AP		☒	☒	☐	
5.	Dislivelli o pendenze pericolose	☒ Comm. → App. ☒ App. → Comm. ☐ App.1 → App.2	A	(Comm) Indicare e mantenere con idonea segnalatica la presenza di dislivelli a pavimento (p.es. pavimento galleggiante in locale apparecchiature).	☒	☒	☐	
6.	Scale fisse	☒ Comm. → App. ☐ App. → Comm. ☐ App.1 → App.2	A	(Comm) Garantire l'accesso alle scale fisse.	☒	☐	☐	
7.	Scale portatili e trabattelli	☐ Comm. → App. ☒ App. → Comm. ☐ App.1 → App.2	AP	(App) Uso corretto di scale a trabattelli. Usare scale portatili di altezza adeguata ai lavori da svolgere. Usare scale e trabattelli in buono stato e a norma CE. Il personale di supporto che si dispone al piede della scala deve indossare copricapo di sicurezza.	☒	☒	☐	
8.	Aperture nel suolo o nelle pareti	☒ Comm. → App. ☐ App. → Comm. ☐ App.1 → App.2	A	(Comm) Segnalare la presenza di aperture nel suolo o alle pareti. Vietare l'accesso all'area indicata. (App) Rispettare il divieto di transito.	☒	☒	☐	
9.	Caduta di oggetti o materiali dall'alto	☒ Comm. → App. ☒ App. → Comm. ☒ App.1 → App.2	AP	(Comm) Ove possibile sospendere le attività che espongono gli operatori al rischio di caduta di oggetti o materiali dall'alto, ovvero delimitare l'area.	☒	☒	☒	A

ISMETT Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico UPMC Italy Servizio di Prevenzione e Protezione	GARA Servizi di Esperto Qualificato, Esperto Responsabile di Risonanza Magnetica ed esperto di Fisica Medica occorrenti all'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione (ISMETT) e a UPMC Italy Srl (UPMC)	DUVRI - ALLEGATO C SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
---	---	--

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Cod. RIF. COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	

10.	Pavimenti bagnati / pericolosi	☒ Comm. → App. ☒ App. → Comm. ☐ App.1 → App.2	AP	(App e Comm) Segnalare con idonea cartellonistica la presenza di pavimenti bagnati.	☒	☒	☐	
11.	Cavi elettrici a media tensione	☒ Comm. → App. ☐ App. → Comm. ☐ App.1 → App.2	AP	(Comm) Sospendere l'attività di manutenzione e mettere in sicurezza i cavi elettrici ad alta tensione.	☒	☒	☐	
12.	Ascensori e montacarichi	☒ Comm. → App. ☒ App. → Comm. ☐ App.1 → App.2	A	(App) L'uso degli impianti di sollevamento deve essere autorizzato dagli addetti alla sicurezza interna. (App) Attenersi alle disposizioni interne per l'uso di impianti di sollevamento (p.es. percorsi sorco/pulito) (App) Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi.	☒	☒	☐	
13.	Impianti elettrici a bassa tensione	☒ Comm. → App. ☒ App. → Comm. ☐ App.1 → App.2	AP	(App) Utilizzare apparecchiature alimentate elettricamente dotate di marcature CE e IMQ e con gli involucri di isolamento elettrico o protezione non danneggiati. (App) Evitare l'uso di cavi prolunga o adattatori; ove necessario, concordare con l'Ufficio tecnico e patrimoniale le modalità di alimentazione delle macchine elettriche (p.es. con la realizzazione di impianti di alimentazione provvisori). (Comm) Mettere a disposizione appresaggi di portata adeguata al carico elettrico delle attrezzature elettriche. Disalimentare le linee	☒	☒	☐	

ISMETT Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico UPMC Italy Servizio di Prevenzione e Protezione	GARA Servizi di Esperto Qualificato, Esperto Responsabile di Risonanza Magnetica ed esperto di Fisica Medica occorrenti all'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione (ISMETT) e a UPMC Italy Srl (UPMC)	DUVRI - ALLEGATO C SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
---	---	--

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE		Cod. RIF. COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	

				elettriche non necessarie all'attività. (Comm) L'interruzione dell'erogazione elettrica per lavori in corso dovrà essere sempre segnalata sul quadro comandi in modo da evitare che occasionalmente il personale addetto ripristini l'erogazione durante l'esecuzione dei lavori. (Comm, App) Cavi scoperti sotto tensione devono essere adeguatamente segnalati. (App) Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici.			
14.	Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati / poco illuminati	☒ Comm. → App. ☐ App. → Comm. ☐ App.1 → App.2	A	(Comm) Liberare lo spazio in prossimità delle aree interessate dalle attività. (Comm, App) Negli ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti, di difficile accesso e con possibilità di inquinamento (infiltrazioni d'acqua e di scarichi), nei quali è possibile che si debba occasionalmente intervenire per attività, l'accesso è sottoposto ad autorizzazione, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciata dall'Ufficio tecnico e patrimoniale. (App) Verificare la concentrazione di ossigeno in ambienti ristretti e poco ventilati (p.es. Indiana, cunicoli) prima di effettuare sopralluoghi e interventi di manutenzione. (App, Comm) Informare e formare i lavoratori sul rischio e sulle modalità operative da attuare per attività in cunicoli e in ambienti poco ventilati. (App) Indossare idonei DPI (p.es. maschere con	☒	☒	☐

ISMETT Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico UPMC Italy Servizio di Prevenzione e Protezione	GARA Servizi di Esperto Qualificato, Esperto Responsabile di Risonanza Magnetica ed esperto di Fisica Medica occorrenti all'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione (ISMETT) e a UPMC Italy Srl (UPMC)	DUVRI - ALLEGATO C SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
---	---	--

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Cod. RIF. COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	

				filtri). (App) Approntare idonee procedure per la gestione di emergenze. Assicurare sempre la presenza di almeno due operatori.				
15.	Tubazioni o recipienti di fluidi pericolosi, in pressione o ad alta temperatura	☒ Comm. → App. ☒ App. → Comm. ☐ App.1 → App.2	A	(Comm) Mettere in sicurezza le tubazioni e/o recipienti nelle aree interessate per la manutenzione degli impianti.	☒	☒	☐	
16.	Uso delle attrezzature di lavoro	☐ Comm. → App. ☒ App. → Comm. ☐ App.1 → App.2	A	(App) Le attrezzature in uso saranno di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza così come definite dal D.Lgs.81/08 art. 70 commi 1, 2, 3 e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. L'uso sarà esclusivo del personale della ditta appaltatrice.	☐	☒	☐	
17.	Investimento o incidenti (Autovetture ed automezzi in genere)	☒ Comm. → App. ☒ App. → Comm. ☐ App.1 → App.2	AP	(App) I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico/carico sempre a "passo d'uomo" e mantenendo la visibilità (direttamente o tramite collaboratori a terra). (App) Nel caso di compressa di più camion di scarico merci, per evitare le interferenze, è necessario che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento. (App.) Dare precedenza all'ambulanza e seguire le eventuali indicazioni fornite dagli addetti della sicurezza. (App) Usare carrelli a norma e di idonea portata. I	☒	☒	☐	

ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i> UPMC Italy Servizio di Prevenzione e Protezione	GARA Servizi di Esperto Qualificato, Esperto Responsabile di Risonanza Magnetica ed esperto di Fisica Medica occorrenti all'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione (ISMETT) e a UPMC Italy Srl (UPMC)	DUVRI - ALLEGATO C SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
--	---	---

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Cod. Rif.COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	
				percorsi interni per tutte le attività devono essere concordate con il referente dell'appalto e devono essere individuati privilegiando i percorsi a minor densità di presenze.				

ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i> UPMC Italy Servizio di Prevenzione e Protezione	GARA Servizi di Esperto Qualificato, Esperto Responsabile di Risonanza Magnetica ed esperto di Fisica Medica occorrenti all'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione (ISMETT) e a UPMC Italy Srl (UPMC)	DUVRI - ALLEGATO C SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
--	---	---

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Cod. Rif. COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	

18.	Prodotti chimici pericolosi	☒ Comm. → App. ☒ App. → Comm. ☐ App.1 → App.2	AP	(Comm, App) Liberare l'area interessata all'attività e concordare le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività, in modo che sia possibile programmarla quando sia ridotta l'attività assistenziale e di supporto. (App) In caso di sversamento accidentale contattare immediatamente il preposto senza lasciare incustodita l'area interessata.	☒	☒	☐	A
19.	Sostanze cancerogene (formalina)r	☒ Comm. → App. ☐ App. → Comm. ☐ App.1 → App.2	AP	(Comm) Assicurare che la formalina sia custodita sotto cappa ed il campo di lavoro sia libero da formalina negli ambienti in modo da eliminare il rischio di esposizione del personale della ditta.	☒	☐	☐	A
20.	Gas anestetici (sevorane)	☒ Comm. → App. ☐ App. → Comm. ☐ App.1 → App.2	AP	(Comm) Comunicare tempestivamente ai lavoratori la fuoriuscita accidentale. Informare della possibile esposizione ai gas anestetici (App) In caso di fuoriuscita accidentale di gas anestetici, abbandonare l'ambiente di lavoro secondo le indicazioni del preposto o del personale presente. (App) Riprendere le attività solo dopo la messa in sicurezza del luogo di lavoro.	☒	☒	☐	A
21.	Biologico	☒ Comm. → App. ☒ App. → Comm. ☐ App.1 → App.2	AP	(App) Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali e ricevere le indicazioni sulla necessità di indossare specifici DPI. (App) Applicare i principi di buona prassi igienica, in	☒	☒	☐	A

ISMETT Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico UPMC Italy Servizio di Prevenzione e Protezione	GARA Servizi di Esperto Qualificato, Esperto Responsabile di Risonanza Magnetica ed esperto di Fisica Medica occorrenti all'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione (ISMETT) e a UPMC Italy Srl (UPMC)	DUVRI - ALLEGATO C SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
---	---	--

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Cod. RIF. COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	
				particolare la corretta igiene delle mani. (App.) Attenersi alle disposizioni impartite dal preposto ISMETT durante le attività all'interno delle sale operatorie e nelle aree di interventistica clinica. (App) Attenersi alle disposizioni impartite di volta in volta dal personale ISMETT. (App) Si raccomanda al personale della ditta di non avvicinarsi e non toccare senza autorizzazione contenitori, siringhe, flaconi, etc. e di segnalare tempestivamente ogni eventuale contatto accidentale o problema al personale di ISMETT presente. (App) Indossare i DPI previsti per la tutela dal rischio biologico (guanti in lattice monouso, mascherina, tuta, etc). (App) In sede clinica si fa uso di "prodotti" in lattice. Nessun ambiente è privo di tracce di lattice: sono possibili tracce di prodotto su superfici o in forma aerodispersa. Coloro che manifestano allergie al lattice, ovvero che hanno dubbi in merito, devono rivolgersi al loro Datore di Lavoro e Medico Competente prima di accedere in sede clinica e intraprendere le misure protettive indicate. (App) In caso di fuoriuscita accidentale di gas, vapori, etc in ambiente circostante, il personale della ditta dovrà allontanarsi dai luoghi secondo le indicazioni impartite dal preposto ISMETT. (App) Mantenere il motore dell'automezzo spento durante le manovre di carico/scarico.				
22.	Gas, vapori, fumi, polveri, fibre	☒ Comm. → App. ☒ App. → Comm. ☐ App.1 → App.2	AP		☒	☒	☐	

ISMETT Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico UPMC Italy Servizio di Prevenzione e Protezione	GARA Servizi di Esperto Qualificato, Esperto Responsabile di Risonanza Magnetica ed esperto di Fisica Medica occorrenti all'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione (ISMETT) e a UPMC Italy Srl (UPMC)	DUVRI - ALLEGATO C SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
---	---	---

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Cod. Rif. COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	
23. 3 Asfissia (minore concentrazione di ossigeno)		☒ Comm. → App. ☐ App. → Comm. ☐ App.1 → App.2	AP	(App) In caso di fuoriuscita accidentale di gas asfissiante (p.es. elio, anidride carbonica, azoto), abbandonare l'ambiente di lavoro secondo le indicazioni del preposto o del personale presente. Vedi anche Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati / poco illuminati (Comm) Assicurare che tutte le cappe chimiche dotate di lampade UV non siano attive o siano opportunamente schermate durante le operazioni di manutenzione. (App) Segnalare al preposto l'eventuale rischio di esposizione a laser/UV proveniente dall'apparecchiatura in uso.	☒	☒	☐	
24. Laser, UV		☒ Comm. → App. ☐ App. → Comm. ☐ App.1 → App.2	AP	(Comm) Assicurare che tutte le cappe chimiche dotate di lampade UV non siano attive o siano opportunamente schermate durante le operazioni di manutenzione. (App) Segnalare al preposto l'eventuale rischio di esposizione a laser/UV proveniente dall'apparecchiatura in uso.	☒	☒	☐	A
25. Radiazioni non ionizzanti (NIR) Campi elettromagnetici/magnetici		☒ Comm. → App. ☐ App. → Comm. ☐ App.1 → App.2		L'area dell'impianto R.M. è ad accesso regolamentato. E' vietato l'accesso al sito di Risonanza Magnetica al PERSONALE NON AUTORIZZATO ; l'accesso è controllato e l'autorizzazione all'accesso è rilasciata congiuntamente dall'Esperto Responsabile della Sicurezza R.M. e dal Medico responsabile. In ogni caso prima di accedere alla sala è necessario prendere visione delle Norme Interne. L'accesso alla zona controllata per la presenza di campo magnetico (area delimitata da specifica segnaletica) è vietato: - ai portatori di pace maker e stimolatori elettrici o altre apparecchiature elettroniche; ai portatori di protesi metalliche, schegge o clips in materiale ferromagnetico o paramagnetico; ai portatori di preparati metallici intracranici.	☒	☒	☐	A,C

ISMETT Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico UPMC Italy Servizio di Prevenzione e Protezione	GARA Servizi di Esperto Qualificato, Esperto Responsabile di Risonanza Magnetica ed esperto di Fisica Medica occorrenti all'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione (ISMETT) e a UPMC Italy Srl (UPMC)	DUVRI - ALLEGATO C SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
---	---	--

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Cod. RIF. COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	
				Nell'area dell'impianto R.M. è inoltre vietato introdurre materiali ferromagnetici. Nel caso in cui per motivi di servizio il personale della Ditta non già autorizzato debba accedere al sito R.M., deve seguire la procedura di accesso prevista dalle Norme Interne (specifiche informazioni, eventuale compilazione della modulistica ed autorizzazione all'accesso) sotto la supervisione e controllo del personale presente in quel momento in sede. (App) Indossare idonei DPI nella sala magnetica quando sono in atto prove di funzionamento.				
26.	Radiazioni ionizzanti (IR)	☒ Comm. → App. ☐ App. → Comm. ☐ App.1 → App.2	AP	(Comm.) Assicurare che non vi sia trasferimento di radioisotopi o materiale contenente radioisotopi in Medicina Nucleare. (Comm, App) Programmare gli interventi in modo da non interferire con l'attività clinica (potenziale il rischio di contatto con pazienti trattati caldi). (App) Rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con segnale luminoso indicante il funzionamento. Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso prima di ogni intervento per effettuarli in assenza rischio. (Comm) Informare il personale addetto alle attività di manutenzione del rischio di eventuali esposizioni a radiazioni ionizzanti. (Comm) Non effettuare indagini diagnostiche a raggi X in presenza di personale della ditta. Fare allontanare prontamente il personale della ditta.	☒	☒	☐	A

ISMETT Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico UPMC Italy Servizio di Prevenzione e Protezione	GARA Servizi di Esperto Qualificato, Esperto Responsabile di Risonanza Magnetica ed esperto di Fisica Medica occorrenti all'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione (ISMETT) e a UPMC Italy Srl (UPMC)	DUVRI - ALLEGATO C SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
---	--	---

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Cod. Rif. COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	

27.	Rumorosità ambientale	☒ Comm. → App. ☒ App. → Comm. ☐ App.1 → App.2	AP	L'ospedale è luogo di cura per gli ammalati, si raccomanda di contenere al minimo ogni rumore prodotto durante il lavoro, limitando anche al necessario la comunicazione verbale ad alta voce. (App) Mantenere il motore dell'automezzo spento durante le manovre di carico/scarico. (Comm) Segnalare le aree con emissioni di rumore superiori ai valori di azione (85 dBA) e informare il referente della ditta anche con trasmissione della valutazione dei rischi di esposizione al rumore. (Comm) Eliminare la presenza di gas infiammabile, liquidi infiammabili e ossigeno in bombole dall'area interessata ai lavori di installazione delle apparecchiature. (App) Ridurre al minimo consentito lo stoccaggio di gas infiammabili e/o prodotti combustibili presso le sedi ISMETT.	☒	☒	☐	
28.	Gas infiammabili o combustibili	☒ Comm. → App. ☒ App. → Comm. ☐ App.1 → App.2	AP	Gli ospedali sono classificati come strutture a rischio elevato di incendio. All'interno è vietato fumare e usare fiamme libere. (App) Evitare l'accumulo di materiali combustibili. (App) Non causare l'ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco e non manomettere, spostare o modificare i mezzi di protezione predisposti (estintori, segnaletica, armadi antincendio etc). (App) Far prendere visione al personale le procedure di gestione dell'emergenza incendio affisse.	☒	☒	☐	
29.	Incendio	☒ Comm. → App. ☒ App. → Comm. ☐ App.1 → App.2	AP		☒	☒	☐	A

ISMETT Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico UPMC Italy Servizio di Prevenzione e Protezione	GARA Servizi di Esperto Qualificato, Esperto Responsabile di Risonanza Magnetica ed esperto di Fisica Medica occorrenti all'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione (ISMETT) e a UPMC Italy Srl (UPMC)	DUVRI - ALLEGATO C SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
---	--	--

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE	Cod. Rif. COSTI SICUREZZA
					Comm. App.1 App.2	
				(App) In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. In caso di evidenza diretta, chiamare il numero di emergenza interna 118 riferendo il luogo dell'evento. Verrà lanciata attraverso il sistema di diffusione sonora la condition F. (App) In tutte le sedi diverse dalla sede clinica in caso di allarme da dispositivo acustico - visivo seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. (App) E' strettamente necessario seguire scrupolosamente quanto indicato dal personale interno addetto alla gestione di emergenze. (App) Rispettare il divieto di fumare. (App) Partecipare alle esercitazioni anticendio e di evacuazione previste in tutte le sedi.		
30.	Esplosione	☒ Comm. → App. ☒ App. → Comm. ☐ App.1 → App.2	AP	(App) E' fatto divieto alle Ditta l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze infiammabili e l'installazione di cariche batterie senza autorizzazione dell'Ufficio tecnico.	☒ ☒ ☐	A
31.	Gestione rifiuti Pozzetti della rete fognaria	☐ Comm. → App. ☒ App. → Comm. ☐ App.1 → App.2	AP	(App) Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di deposito temporaneo distribuiti presso le sedi. (App) I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dell'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente.	☒ ☒ ☐	A

ISMETT Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico UPMC Italy Servizio di Prevenzione e Protezione	GARA Servizi di Esperto Qualificato, Esperto Responsabile di Risonanza Magnetica ed esperto di Fisica Medica occorrenti all'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione (ISMETT) e a UPMC Italy Srl (UPMC)	DUVRI - ALLEGATO C SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
---	--	---

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Cod. RIF. COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	
				(App) Non immettere in fognatura il prodotto proveniente dall'attività lavorativa; contattare il preposto ed operare secondo le procedure indicate per lo smaltimento. (App) La gestione dei rifiuti deve essere condotta in piena conformità a quanto disposto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i.e dalle altre normative ambientali applicabili (classificazione CER, emissione Formulari Identificativi Rifiuti, conferimento a ditta autorizzata, ecc.). (Comm) ISMETT si riserva di effettuare, al riguardo, delle verifiche e di richiedere le relative evidenze.				
32.	Aggressione verbale e fisica	☒ Comm. → App. ☐ App. → Comm. ☐ App.1 → App.2	AP	(App.) In sede Clinica contattare l'addetto alla sicurezza del piano riferendo l'evento occorso. (Comm) Chiamare il numero di emergenza interno 118 riferendo il luogo e l'evento occorso. Verrà lanciata attraverso il sistema di diffusione sonora la condition Black.	☒	☒	☐	A
33.	Coordinamento, informazione, formazione	☒ Comm. → App. ☒ App. → Comm. ☐ App.1 → App.2	A	(App) Partecipazione del responsabili lavori alle riunioni di coordinamento organizzate dal datore di lavoro committente. (App) Partecipazione per personale alle simulazioni per le prove di evacuazione e di prevenzione incendio; nonché a tutte le attività di informazione e/o formazione ritenute opportune dal committente.	☒	☒	☐	A

ISMETT Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico UPMC Italy Servizio di Prevenzione e Protezione	GARA Servizi di Esperto Qualificato, Esperto Responsabile di Risonanza Magnetica ed esperto di Fisica Medica occorrenti all'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione (ISMETT) e a UPMC Italy Srl (UPMC)	DUVRI - ALLEGATO C COSTI PER LA SICUREZZA
---	---	--

Cod. Rif.	Intervento di prevenzione	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Prezzo unità Euro	Costo totale Euro	Note
-----------	---------------------------	-------------	-----------------	----------	-------------------	-------------------	------

A	Informazione, Formazione e Addestramento. Esercitazioni emergenza Attività di coordinamento e cooperazione	A1	Riunioni di cooperazione/coordinamento RSPP, Preposto	ore	6	€ 50,00	€ 300,00	n. 1 incontro di n. 2 ore per ogni anno di attività
		A2	Informazione/formazione personale rischi interferenziali	ore	6	€ 25,00	€ 150,00	n.2 ore per incontro per anno di attività di informazione procedure di emergenza per n.2 operatori

B	Segnaletica di sicurezza	B1	Segnaletica di sicurezza: avvertimento	Cad	6	€ 10,00	€ 60,00	27
---	--------------------------	----	--	-----	---	---------	---------	----

C	DPI	B1	Otoprotettori	Cad	3	€ 50,00	€ 150,00	L'importo è forfettario per ogni anno per il consumo di DPI indicati
---	-----	----	---------------	-----	---	---------	----------	--

Totale costi per la sicurezza	€ 660,00
-------------------------------	----------